

22 marzo 1952

Alla Prof. HELENE TUZET
Paris

Gentile Professoressa,

circa il libro che Le sta a cuore é avvenuto tutto a un tratto un impedimento tale per cui siamo costretti a rinunciare all'idea di farLe spedire il libro e dobbiamo cercare di riparare nel modo che ci sarà possibile, pur temendo che esso non potrà che essere inadeguato.

Avevo avuto io stesso assicurazione che il libro sarebbe stato spedito alla Bibliotheque Nationale dove Lei avrebbe potuto leggerlo. A un tratto un più attento controllo delle disposizioni che regolano in Italia la materia ha reso impossibile alla Biblioteca Comunale di Palermo spedizione. Occorrerebbe di fatti che la Nationale di Parigi richiedesse al Ministero degli Affari Esteri italiano il libro di che trattasi. Il Ministero predetto dovrebbe rivolgersi al Ministero della Pubblica Istruzione che a sua volta, tramite gli organi intermedi, potrebbe autorizzare la Biblioteca competente a procedere alla ~~la~~ spedizione..... che dovrebbe a sua volta effettuarsi attraverso la stessa trafila. Lei può aspettare due anni? E' incredibile, ma é così.

Allora ho pensato di prendere io in prestito il libro e di farne un riassunto. Io avrò modo di approfondire la lettura e lei potrà in mancanza di meglio, avere qualche notizia dell'opera. Per ora Le mando un sommario del libro; fra qualche giorno Le invierò un riassunto delle varie lettere o almeno un estratto di ciò che, specie nel campo dei giudizi critici mi sembrerà più interessante.

Per quanto riguarda la pubblicazione del Suo libro so che il prof. Di Carlo siamo in attesa di una definitiva risposta da parte della Autorità che soprintende a questa particolare branca in seno al Governo Siciliano e che ha dato affidamenti in linea di massima favorevoli. Cercherò fra giorni di sollecitare una decisione ufficiale nella speranza che possa essere favorevole. Il Suo manoscritto é intanto in esame presso la suddetta Autorità. Voglia accogliere intanto i miei saluti migliori e voler essere così gentile di trasmettere al Prof. Bedarida i miei ossequi.

